

ò verso gli eguali per creanza di nascimento: Et chi non fa, che dal Ballo, quasi da ingegnoso Maestro, si apprendono i mouimenti nobili della persona, trahendosi da esso come più grauemente debba inchinarsi, come gra-
tiosamente volgersi, & come con molti altri leggiadri modi atteggiando, possa attrahere tacitamente à se gli animi altrui. Il che non stima alcuno esser di poco momento; conciosia che essendo l'anima nostra composta di quelle proportioni, ò di quei secreti numeri armonici, di cui farebbe hora fuor di proposito à ragionare; viene à palesarsi necessariamente più, ò meno perfetta, secondo che più, ò meno misuratamente mouendosi col suo corpo si mostra à gli occhi de' riguardanti. Per tanto, quando anco si fatto concetto di creanze non fosse più che bisognuole nella vita ciuile, arderei dire, non poter'esser altra differenza tra gli alleuati nelle Città, e tra le chiare famiglie, da quei che nelle ville, e tra gli animali dimorano, eccetto nella superficie delle rozze lane, ò nella delicatezza delle sete, e degli ori. Et vostra
ALTEZZA SERENISSIMA, come quella ch'è nata in vna delle più famose & singolari Città, non solo dell'Europa, ma di tutta la terra habitabile, qual è VENETIA; & come discesa dalla chiarissima famiglia CAPPELLI, e comealzata dal proprio merito à quella Corona, che suol'essere e bramata, e talhor inuidiata dalle figliuole de' Re, e degli Imperadori, potrà non solo render testimonianza di quanto dico, ma darne altresì diffinitiuasentenza: Oltre che con Balli fu anticamente honorato